



COMUNE DI BOTTICINO

Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 5 del 26/03/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2018

L'anno **2018**, addì **ventisei** del mese di **Marzo** alle ore **20:45**, nella **Residenza Municipale di Botticino Mattina**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Sindaco Marchese dott.ssa Donatella** il Consiglio Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale **Bignone dott. Alberto**

COGNOME E NOME	P	A	COGNOME E NOME	P	A
MARCHESE DONATELLA	X		GUERINI ELENA	X	
CASALI ANDREA		X	RABAIOLI PAOLO	X	
LONATI ANNA MARIA	X		COPPI GIANCARLO	X	
TORRI ANITA	X		QUECCHIA GIANBATTISTA	X	
MAGHELLA GIORGIO	X		APOSTOLI ELISA	X	
ZANOLA MARIA VERENA	X		PRATI MATTEO	X	
GRECO EDOARDO		X	BUSI EMANUELE	X	
MACCAFERRI ELENA	X		CAMADINI GIANFRANCO	X	
PRANDINI ALBERTO	X				

Presenti : 15 Assenti: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2018

Il Sindaco: “La parola all'Assessore Zanola.”

L'Assessore Zanola Maria Verena: “Grazie. Per quanto riguarda il Piano Finanziario e l'approvazione delle tariffe ricordo innanzitutto che la legge di bilancio 2018 ha, per il terzo anno consecutivo, bloccato la possibilità di aumento dei tributi fatto salvo per il tributo T.A.R.I., in quanto, come ricorderete, la tassa, il prelievo sui rifiuti, siccome c'è l'obbligo di copertura dell'intero costo del servizio, non è mai annoverato fra i tributi che hanno il blocco degli aumenti. Il Piano Finanziario 2018 ammonta ad euro 988.822,63 (poi non so se magari l'Assessore Rabaioli vorrà integrare qualcosa sul Piano). Per quanto riguarda le tariffe quest'anno vedono, contrariamente a un leggero decremento dello scorso anno, un aumento mediamente del 2,5% sulle utenze domestiche e del 2,8% sulle utenze non domestiche. Questo incremento è dovuto esclusivamente ad un adeguamento Istat pari allo 0,9% che non era stato applicato nei due anni precedenti, ad un aumento di tonnellate di rifiuto indifferenziato prodotto dalla cittadinanza di Botticino e da un aumento del costo che A2A applica per l'utilizzo del termoutilizzatore di cui necessariamente dobbiamo fornirci per quanto riguarda lo smaltimento del rifiuto indifferenziato. C'è anche un costo, anche se pari a poco più di 1.000 euro per quest'anno ed è stato portato in ammortamento il costo della manutenzione che si sta svolgendo e che non è ancora conclusa presso il centro di raccolta o isola ecologica, come vogliamo chiamarlo, e che è stato portato in ammortamento sulla tariffa ma spalmato su un quinquennio in modo da non sovraccaricare le utenze, gli importi tariffari delle utenze di un solo anno, quindi queste voci sono praticamente quelle che hanno determinato questo incremento. Mi preme ricordare che comunque nonostante questo incremento medio del 2,5% il costo del Piano Finanziario di quest'anno è comunque ancora inferiore di circa il 12/13% rispetto a quello dell'ultimo anno della gestione precedente con la raccolta a cassonetti. Sulle tariffe T.A.R.I. non ci sarebbe altro.”

Il Sindaco: “Grazie Assessore. Ci sono richieste di chiarimenti, osservazioni? Prego, Consigliere Quecchia.”

Il Consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo “Per Cambiare Botticino”): “Come già evidenziato dall'Assessore, già l'anno scorso c'era stato un incremento, anche se modesto, da 979.000 a 988.000 euro. Quest'anno c'è quell'incremento del 2,5% per le utenze domestiche e del 2,8% mediamente per le utenze non domestiche. Ora, se è vero che con la raccolta con i cassonetti c'erano dei costi maggiori, comunque i tanti invocati risparmi della raccolta differenziata fino ad oggi non si sono ancora visti per tutta una serie di svariati motivi, quindi se quei vantaggi erano così vistosi e così importanti dovevano anche essere sufficienti per coprire questi maggiori costi, questi aggiornamenti degli indici Istat e queste previsioni di tariffe.”

Il Sindaco: “Beh, di fatto il 12% in meno rispetto alla gestione senza raccolta differenziata è comunque un risultato, un decremento, però, prego, Assessore, se vuole precisare.”

L'Assessore Zanola Maria Verena: “Allora, lo scorso anno le tariffe erano lievemente diminuite e non aumentate, sono aumentate quest'anno, l'anno scorso erano lievemente diminuite, le tariffe. Io credo che, ovviamente, sapete da quanto tempo sono in amministrazione, però il risparmio sulla modalità di raccolta porta a porta è sempre spalmato nel corso di alcuni anni perché non è di facile e di immediata raggiungibilità il risparmio, proprio perché se pensate ai costi diversi nella gestione dal vecchio sistema, anche solo il costo di ammortamento di tutti i contenitori distribuiti alle famiglie, a quel che può costare il servizio che viene fatto a domicilio, praticamente due volte alla settimana, quindi il costo proprio della persona che si occupa dell'utilizzo dei mezzi, il costo dei mezzi rispetto allo svuotamento di un tot di cassonetti sul territorio, anziché l'accesso casa per casa. È evidente che come servizio ha un costo di base maggiore, viene spalmato nel corso degli anni; ad

esempio quest'anno è l'ultima annualità di applicazione dell'ammortamento del costo dei contenitori, è un costo non indifferente che si è scelto di spalmare in un quinquennio per non rendere ancora più alti i costi delle utenze dei primi anni, quindi è sempre un servizio che richiede un tot di numero di anni perché si comincino a vedere dei vantaggi anche economici. Io credo comunque, Consigliere Quecchia, che è vero che colpisce molto di più il vantaggio economico, però con tutte le notizie che si sentono ormai da alcuni anni a questa parte su ciò che causa l'inquinamento alla salute delle persone, su quali sono i rischi e i danni ambientali anche legati ad una tipologia di raccolta, credo che l'aver raggiunto il risultato di un porta a porta quasi spinto come il nostro, perché è rimasto solo il rifiuto indifferenziato nel cassonetto a calotta, sia comunque da considerarsi un risultato, visto che, praticamente, i pochi Comuni in Italia che ancora non stanno utilizzando questo metodo hanno l'obbligo di adeguarsi. Quindi è vero che fa molta più presa sull'opinione pubblica vedere una riduzione del tributo e, magari, ben venga questa diminuzione ed è quello che questa amministrazione si auspica, però non è sicuramente da sottostimare il risultato comunque che la maggior differenziazione porta anche in termini di minor inquinamento.”

Il Sindaco: “Grazie Assessore. L'Assessore Rabaioli mi ha chiesto di intervenire. Io evidenzio solo che il porta a porta è *labor intensive*, ovvero dà lavoro oltre a tutti i benefici elencati prima, quindi a fronte di un risparmio rispetto ad una gestione precedente andiamo anche a creare lavoro e, di questi tempi, sicuramente non è poco. Prego Assessore.”

L'Assessore Rabaioli Paolo: “Grazie. Mi premeva solo, oltre che confermare quanto già anticipato dalla collega Zanola, dove effettivamente è vero che quando c'era il sistema precedente, l'ultimo anno completo è stato il 2013, il costo era circa di 1.140.000 euro, quindi di fatto siamo, come ricordava l'Assessore Zanola, a circa il 12%, anzi il 13%, al di sotto di quei valori. Siccome, come sapete, questo, per legge, è un servizio a copertura totale, si riflette pedissequamente in una minor tariffa per utenze perché questo la legge indica, quindi questo è pressoché automatico. Ricordava bene l'Assessore Zanola, che, tra l'altro, per quest'anno, si è emessa una quota parte delle spese che si sono rese necessarie per l'adeguamento per il passaggio centro di raccolta, c'è da dire che a livello qualitativo (passo al dato in fondo) vedete che confrontando il 2017 al 2016, come totale non c'è una gran differenza, c'è una differenza abbastanza significativa ma, comunque, ragionevole, che vediamo qua sotto, nella percentuale di differenziazione, cioè a fronte di un totale che grosso modo è rimasto uguale di produzione dei rifiuti, c'è una maggior quantità di indifferenziato; non sfugge a nessuno che nel corso del 2017 sia andato a regime il sistema di raccolta sul capoluogo e quindi senz'altro questo ha influito, però siamo sempre ad un 75%. Sul tema dei costi ricordo, così, en passant, che Brescia, nel passare al nuovo sistema di raccolta, pronti-via, più 7%, per iniziare, quindi diciamo che il nostro meno 13% è un dato che assolutamente ci può rendere più che soddisfatti. Tra l'altro, ricordiamo che l'aumento, ma lo ha ricordato anche l'Assessore Zanola, è principalmente dato, oltre che dall'adeguamento Istat e da quegli interventi che dicevamo, dal fatto che la Provincia ha determinato un aumento del costo di conferimento del secco indifferenziato. Sicuramente si può migliorare ulteriormente, l'obiettivo è quello, perché chiaramente meno indifferenziato si fa e meno questo inciderà sul costo complessivo, però direi che effettivamente i risultati sono più che soddisfacenti. Grazie.”

Il Sindaco: “Grazie. Vi sono altri interventi? Possiamo procedere con le approvazioni? Facciamo le dichiarazioni di voto? Iniziamo dal Consigliere Prandini.”

Il Consigliere Prandini Alberto (del gruppo “Io sto con Botticino Democratica”): “Avete già anticipato tutte le cose che avrei voluto dire, quindi direi che passiamo direttamente al voto che è favorevole.”

Il Consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo “Per Cambiare Botticino”): “Per quanto espresso, il parere è contrario.”

Il Consigliere Camadini Gianfranco (del gruppo “Laboratorio Civico per Botticino”): “Contrario.”

Il Sindaco: “Procediamo con le votazioni e poi votiamo anche per l’immediata eseguibilità.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi, la cui trascrizione integrale è sopra riportata;

RICHIAMATO l’articolo 1, comma 639 della legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 l’imposta unica comunale (I.U.C.) stabilendo che si compone dell’imposta municipale propria (I.M.U.), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (T.A.S.I.) e nella tassa sui rifiuti (T.A.R.I.), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore;

DATO ATTO che:

- con propria deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, n. 39 assunta in data 15/4/2014 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell’Imposta Unica Comunale, comprendente, la disciplina della Tariffa sui rifiuti;
- con determinazione del responsabile dell’U.O.C. Tecnica n. 389 del 11/12/2012 è stato aggiudicato al Raggruppamento temporaneo di Imprese Mantova Ambiente S.r.l. e Solidarietà Provagliese Coop. Sociale il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati;
- ai sensi dell’articolo 1, comma 651 della legge n. 147 del 27/12/2013 i criteri per l’individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per la determinazione delle tariffe sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27/4/1999 n. 158;
- l’articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27/4/1999 n. 158 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- l’articolo 1, comma 37 della legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di Stabilità 2018) prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali anche per l’anno 2018 rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Il blocco non si applica alla T.A.R.I.;

VISTO il Piano Finanziario, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), redatto dalla società Mantova Ambiente S.r.l. aggiudicataria del servizio di gestione integrato dei rifiuti dal quale risulta che l’importo complessivo della spesa del servizio per l’esercizio 2018 è di € 988.822,66, Iva compresa;

VISTA la proposta tariffaria della Tassa sui rifiuti per l’anno 2018 elaborata ai sensi della citata normativa da parte della Società Mantova Ambiente relativamente alle utenze domestiche e non domestiche ed alla definizione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999 allegata alla presente deliberazione sotto la lettera B);

DATO ATTO che le tariffe sono determinate sulla base del Piano Finanziario sopra citato e delle banche dati dei contribuenti, e sono finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi all’anno 2018, in conformità a quanto previsto dall’articolo 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27/12/2013;

RAMMENTATO che resta ancora applicabile il tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all’articolo 19 del D.Lgs 30/12/1992 n. 504;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dell'atto, resi dai competenti Responsabili U.O.C., ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

CON voti favorevoli n.10, contrari n.5 (Quecchia Gianbattista, Apostoli Elisa, Prati Matteo, Busi Emanuele, Camadini Gianfranco), espressi nelle forme di legge da n.15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2018 (Allegato A) e le tariffe della tassa sui rifiuti – T.A.R.I. per l'anno 2018 (Allegato B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di delegare il Responsabile dell'U.O.C. economico finanziaria a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalle norme vigenti.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Sindaco intesa a dichiarare l'immediata eseguibilità della deliberazione per l'urgenza che il provvedimento riveste;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

CON voti favorevoli n.10, contrari n.5 (Quecchia Gianbattista, Apostoli Elisa, Prati Matteo, Busi Emanuele, Camadini Gianfranco), espressi nelle forme di legge da n.15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Sindaco
Marchese Dott.ssa Donatella

Il Segretario Comunale
Bignone Dott. Alberto
